

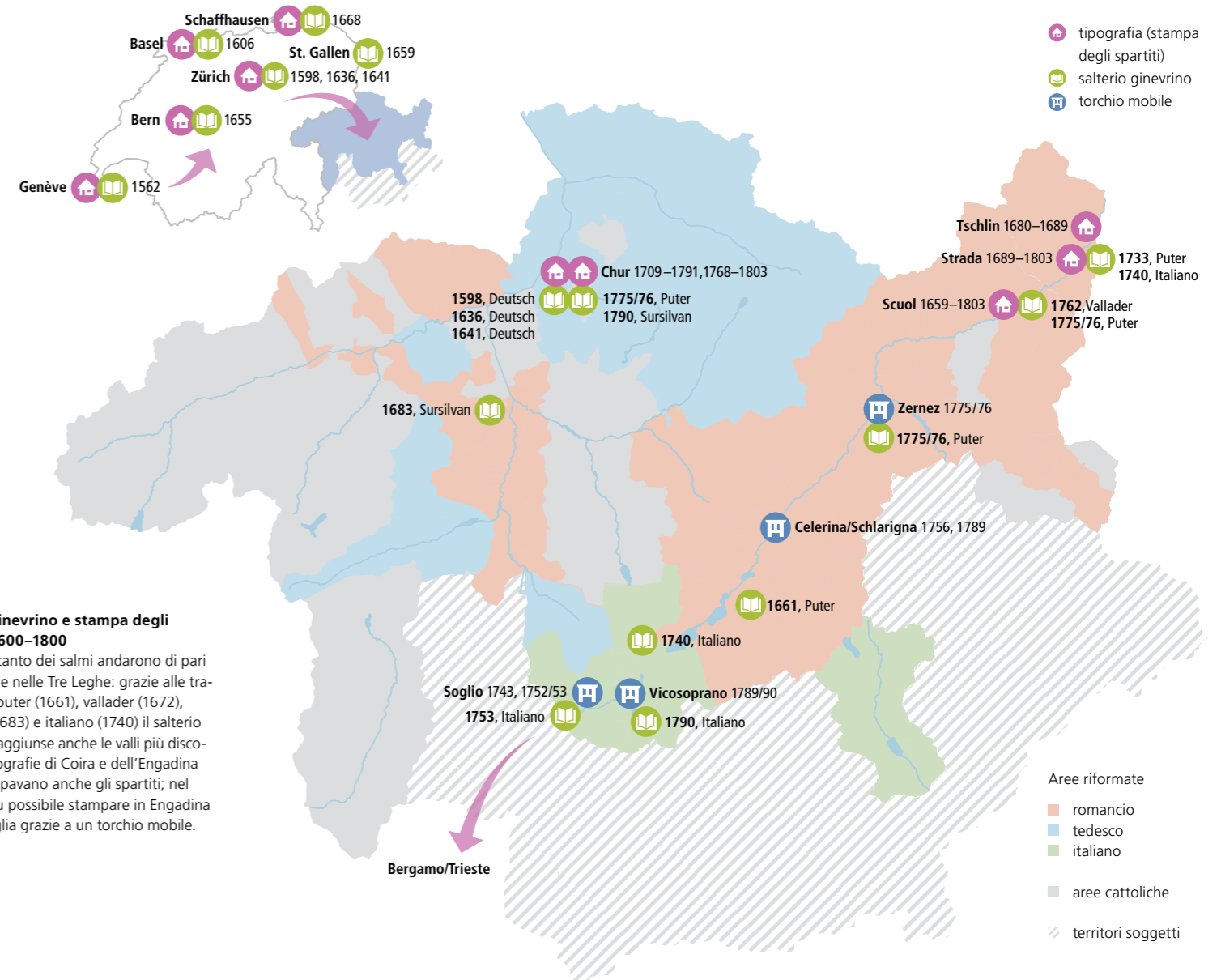
Stando a un detto ironico, se tre grigionesi si incontrano formano un coro a quattro voci. Forse nei Grigioni oggi non sono più tutti portati per il canto,<sup>1</sup> ma per secoli questa passione ha ricoperto senza dubbio un ruolo importante nella cultura musicale grigionese. Anche la musica strumentale è presente in varie forme: troviamo ad esempio la musica per fiati o le orchestre degli alberghi engadinesi, ma anche generi non riportati nel presente documento, come la musica popolare («Ländlermusik»), la musica d'orchestra classico-romantica o il jazz. L'evoluzione della promozione istituzionale della cultura nei Grigioni indica quanto la cultura musicale abbia dovuto attendere per ottenere sovvenzioni regolari.

Come in molti altri luoghi in Svizzera, anche nelle zone riformate delle Tre Leghe, soprattutto nelle aree di lingua romancia, il salterio ginevrino divenne un forte fattore culturale e identitario.<sup>2</sup> ► **32 Confessioni religiose** Grazie alla traduzione di Ambrosius Lobwasser, nel 1573 i grigionesi di lingua tedesca poterono già cantare i 150 «Psalmen Davids» tratti dagli innari di Zurigo o di San Gallo. Nel 1661 Lurainz Wietzel di Zuoz fece stampare nella tipografia Genath di Basilea i «Psalms da David» in puter con melodie a una voce. Nel 1683 Johann Grass di Portein pubblicò a Zurigo presso David Gessner i «Psalms d'Ilg soinc prophet a reg David» in sursilvan con le popolari composizioni a quattro voci di Claude Goudimel. Grazie ad Andrea Planta di Susch, all'epoca pastore in Bregaglia, nel 1740 i riformati del Grigionitaliano ottennero il primo volume (completo) dei «Sacri salmi di Davide». Queste prime edizioni in lingua madre e con spartiti permisero ai riformati grigionesi di comprendere il salterio ginevrino, importante opera ampiamente diffusa in tutta Europa.

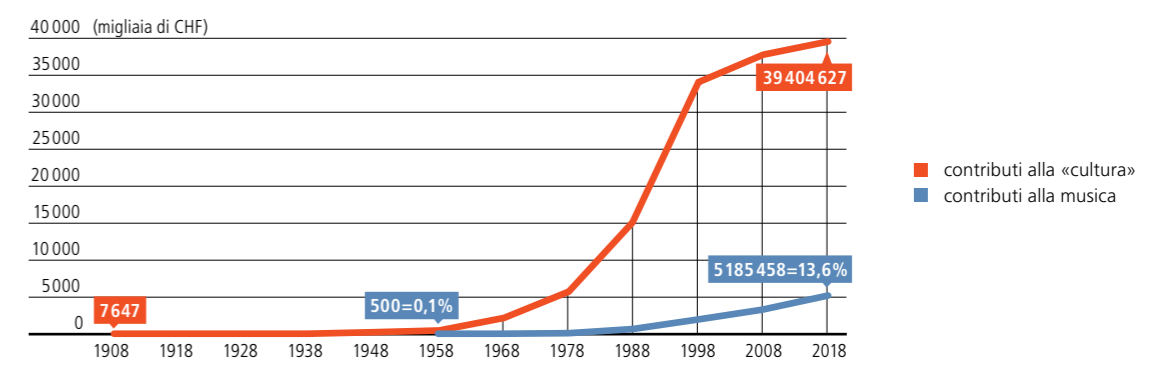
Anche la stampa degli spartiti fu un'impresa pionieristica in Engadina. ► **46 Sapere** Nemmeno un secolo dopo Basilea, Berna o Zurigo e molto prima che a Coira, nelle tipografie di Scuol e Tschlin/Strada dal 1684 fu pubblicata una mole di innari unitamente a melodie.<sup>3</sup> Negli anni '40 del XVIII secolo Jachen N. Gadina assunse la direzione della tipografia di Scuol, dove stampò i principali innari e salteri del periodo,<sup>4</sup> tra cui i «Psalms da David» in vallader di Valentin Nicolai con le composizioni di Goudimel (1762). Con il suo torchio mobile, nel 1753 stampò a Soglio i «Salmi di Davide» di un tale «Signor Casimiro»<sup>5</sup> e nel 1776 a Zernez una parte del terzo salterio di Wietzel, allo stesso tempo anche con le melodie di Goudimel. L'opera tipografica di Gadina contribuì in modo determinante all'evoluzione della cultura canora grigionese. **48.01**

L'entusiasmo per gruppi di canto e musica organizzati in società partì da nord all'inizio del XIX secolo e si diffuse in tutto il Cantone dei Grigioni portando un amore ardente per la libertà e la patria.<sup>6</sup> Già nel 1803 venne fondata la prima orchestra di fiati, la «Musica da Domat». Negli anni '30 del XIX secolo nella Valle grigione del Reno furono fondati i primi cori borghesi-liberali, che nel 1842 si riunirono per formare la prima federazione cantonale di canto per diffondere la passione per il canto corale e invogliare a fondare società.<sup>7</sup> **48.05** Nel 1845 le società musicali si riunirono nella «Bündnerische Blechmusik-Gesellschaft».

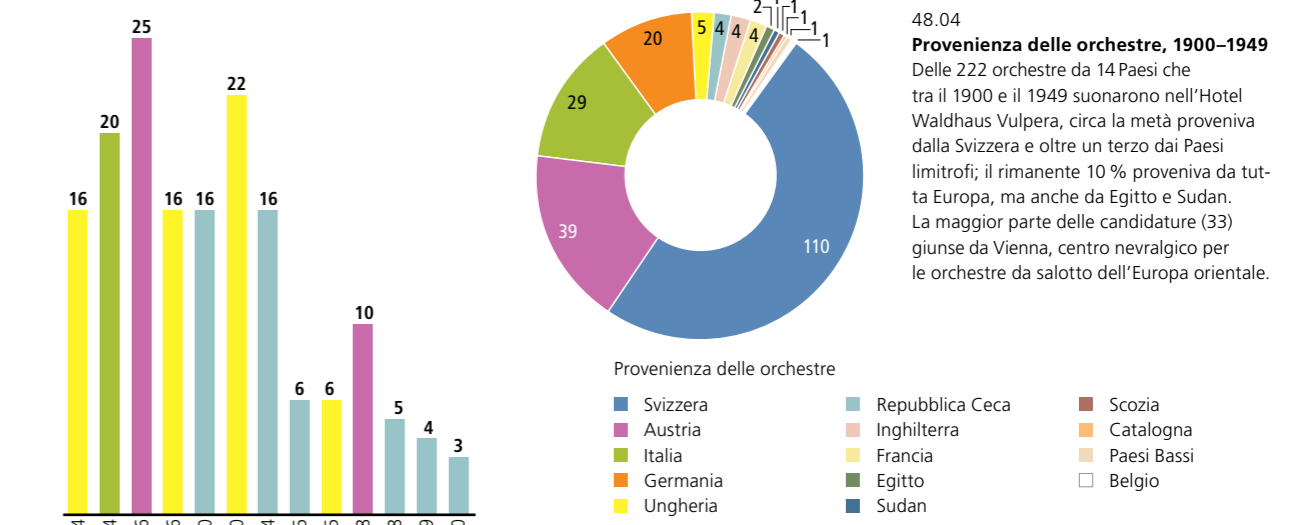
Nel 1852 e nel 1862 si tennero a Coira due eventi di spicco:<sup>8</sup> la festa cantonale e la festa federale di canto, di cui riferì persino la stampa estera. **48.08** I cantori presenti – uomini e donne, dato che dagli anni '30 del XIX secolo esistevano anche i cori misti – decisero di fondare un'as-



**48.02 Uscite cantonali per cultura e musica, 1908-2018**  
Dagli anni '60 le uscite del Cantone per «scopi culturali» sono aumentate gradualmente, ma fino agli anni '80 furono inferiori al 2% delle uscite totali. Per la musica (incl. orchestre, scuole di canto e musica), dopo il 2000 i fondi vengono versati regolarmente grazie ad accordi di prestazione; nel 2018 rappresentavano circa il 13% delle uscite per la «cultura», lo 0,22% delle uscite totali.



**48.03 Orchestre degli alberghi engadinesi, 1883-1946**  
Le orchestre degli alberghi si esibirono negli anni di forte crescita del turismo in Engadina dal 1880 e in particolare dal 1903 (apertura della linea dell'Albula) fino allo scoppio della Prima guerra mondiale nel 1914 in grandi complessi, in seguito solo in piccole formazioni. Nel periodo di maggiore successo, nel 1886 nel Kulm di St. Moritz suonavano 25 musiciste e musicisti, presso il Waldhaus Vulpera nel 1940 si esibiva solo un trio.



**48.08 Festa federale di canto, Coira, 1862**  
Corteo dei cantori e delle bandiere sul Quaderwiese in occasione della Festa federale di canto di Coira del 19 luglio 1862. Xilografia da un disegno di Johann August d'Aujouard'hui (1829-1877), illustratore di Sciaffusa.

**48.09 Orchestra del Palace Hotel St. Moritz, anni '20 del XX sec.**  
L'orchestra del Palace Hotel St. Moritz, in formazione jazz, intratteneva alla sera gli ospiti. Negli anni '20 il banjo fu uno strumento alla moda, fino a quando il pubblico non ne sopportò più il suono metallico.



48 socializzazione cantonale di canto, il cui statuto risale al 1866. Dei «chors rumantschs», che dovevano superare sia ostacoli linguistico-culturali, sia di trasferta, solo i cori maschili «Ligia Grischa» e «Engiadina» intrapresero il (lungo) viaggio verso Coira. ►04 **Lingue** Dopo l'inizio del nuovo millennio la cultura corale romancia dei Grigioni costituì un importante pilastro del patriottismo, ad esempio tramite le numerose e intramontabili «chanzuns rumantschas» che idealizzano patria e lingua. Questa vocazione patriottico-politica si riconosce ancora oggi nella netta maggioranza di cori di lingua romancia nell'Unione cantonale di canto grigione. 48.06

Nella seconda metà del XIX secolo anche le orchestre di fiati ebbero una ripresa nei Grigioni. Nel 1901 le società musicali, nel frattempo circa 50, si riunirono nella Federazione Bandistica Grigionese. La costituzione, che avvenne a Thusis il 21 aprile 1901 con le società di Coira, Davos, Thusis, Ilanz, Bonaduz, Andeer, Bergün e Filisur, coincise con la prima giornata cantonale di musica. Oggi la Federazione riunisce 92 società con circa 2600 musiciste e musicisti.<sup>9</sup> 48.07

Dal 1865 fino agli anni '50 del XX secolo in Engadina tutti i principali alberghi e stabilimenti di cura avevano orchestre proprie. ►24 **Turismo** Queste orchestre si esibivano più volte al giorno nel corso della stagione: a colazione, nelle sale per le cure termali, durante «thés dansants» o balli serali. Talvolta delle orchestre unite in grande formazione eseguivano anche opere sinfoniche. In inverno, tempo permettendo,<sup>10</sup> il pomeriggio suonavano sulle piste di ghiaccio per chi pattinava, in prossimità delle piste di bob e skeleton o di trampolini del salto con gli sci e in occasione delle gare di *skijoring*.

Durante la Belle Époque le orchestre erano composte da 20 o più musicisti provenienti da tutto il mondo, soprattutto dalla Lombardia e

dall'Europa centrale e orientale, in particolare da Vienna. 48.04, ►30 **Migrato** Il repertorio comprendeva musica classica per orchestre da salotto con valzer e polka, adattamenti di operette e opere e brani di musica da salotto. Durante la Prima guerra mondiale le orchestre vennero ridimensionate per risparmiare; al contempo aumentarono però repertorio e strumenti necessari. Dal 1920 i musicisti dovevano saper suonare almeno due strumenti, così da potersi esibire nella classica orchestra da salotto il mattino e nel complesso jazz la sera. 48.09 Dopo la Seconda guerra mondiale sparirono le orchestre che conoscevano il repertorio completo<sup>11</sup> e alternavano i vari stili musicali. 48.03

Da sempre la creazione culturale viene finanziata da varie fonti ►39 **Finanze pubbliche** ma solo nel dopoguerra la «cultura» ottenne l'importanza che giustificava un maggiore coinvolgimento dello Stato. Da allora, circa due terzi delle attività culturali sono state sovvenzionate in modo sussidiario da Cantone e comuni e un terzo dal fondo della lotteria. L'obiettivo era ed è promuovere la crescente eterogeneità della creazione culturale.<sup>12</sup> La legge sulla promozione della cultura del 1965 prevedeva l'assegnazione di premi per la cultura, mentre orchestre, organizzatori di concerti o scuole di musica ottennero sussidi regolari.<sup>13</sup> L'introduzione di accordi di prestazione nella legge sulla promozione della cultura del 1997 ha finalmente gettato le basi per una promozione della cultura efficace.<sup>14</sup> 48.02

- Oswald 1952, 50.
- Marti 2001, 51.
- Lansel 1950, 27.
- Wild 2012, 65–68.
- Schreich-Stuppan 2009, 167.
- Cit. Hartmann 2002, 113.
- Cit. Oswald 1952, 18.
- Cherbuliez 1940, 41.
- Spescha/Alig 2001.
- Jahresbericht des Kurvereins St. Moritz 1964, cfr. Höhenmusik, 2022, 21.
- Gustav Pinösch an Konzertmeister Rudolf Simon, 2.11.1911, cfr. ibidem, 43.
- Jäger 2014.
- Legge per l'incremento della protezione della natura e del patrimonio culturale nel Cantone dei Grigioni, 1965, STAGR STG 65; protocolli del Governo, StAGR CB V/3; rendiconti annuali del Cantone dei Grigioni, StAGR GF 1–61; utilizzo dei mezzi della Lotteria intercantonale (SWISSLOS) 1998, 2008, 2018; Ufficio della cultura dei Grigioni, Premio grigionese per la cultura.
- Legge sulla promozione della cultura 1997.

48.07

**Orchestre di fiati nei Grigioni, 1800–2024**

Nel 1803 a Domat/Ems fu fondata la prima società musicale; nei trent'anni successivi seguirono Coira, Thusis e Maienfeld. Alla fine degli anni '60 del XIX sec. si ebbe una prima crescita in Surselva e in Engadina; verso l'inizio del nuovo secolo si fece sentire anche nei comuni del Grigioni centrale e meridionale. Negli anni successivi in tutti i circondari sorsero altre società; nel 2020 se ne contavano 92.

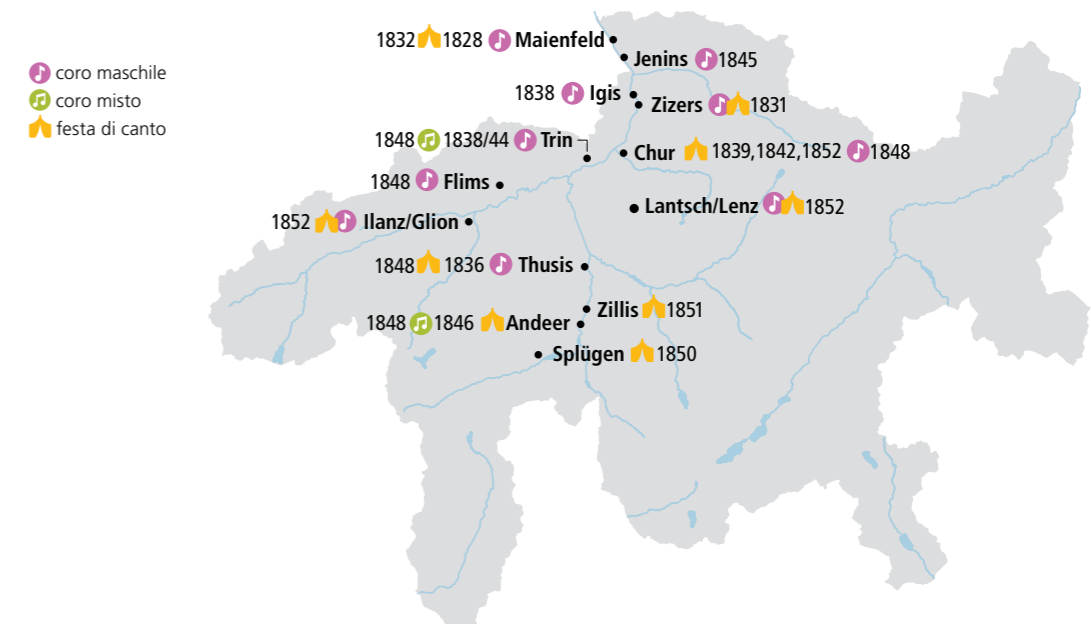


Anno di fondazione ignoto  
 Araschgen: Musikgesellschaft  
 Riein: Societad da musica

48.05

**Cori nei Grigioni, 1852**

Il movimento corale nei Grigioni nacque presto e si diffuse rapidamente: nel 1828 a Maienfeld fu fondato il primo coro maschile; nel 1852 diversi comuni avevano già dei propri cori che si sfidavano alle feste di canto. I 12 cori laici contrassegnati, di cui 10 esclusivamente maschili, circa due terzi di lingua tedesca e quasi tutti con sede lungo il Reno, erano ancora attivi nel 2015.

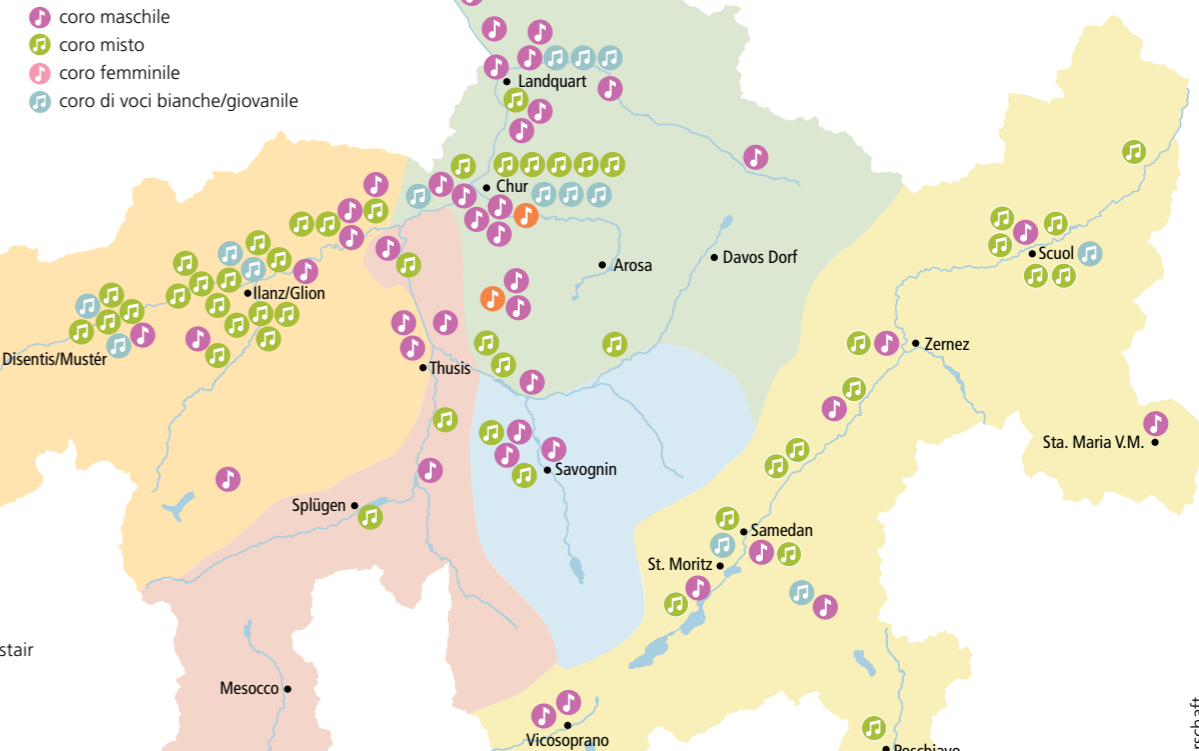


coro maschile  
 coro misto  
 festa di canto

48.06

**Cori nei Grigioni, 2015**

Nel 2015 l'Unione cantonale di canto grigione contava 106 cori laici in cinque circondari di canto: Surselva (33), Nordbünden (28), Engiadina-Müstair-Bregaglia-Poschiavo (25), Alvra (10) e Hinterrhein-Moesa (10). La più alta concentrazione di cori è a Coira (12).



**Circondari di canto**

- Alvra
- Engiadina, Bregaglia, Valposchiavo, Val Müstair
- Hinterrhein-Moesa
- Nordbünden
- Surselva

